

GIORNO&NOTTE

Noi Mattino di Padova

La grande musica "bit" sintetizzata al Portello Visita al centro del Bo noto in tutto il mondo

Alla scoperta dell'affascinante "sonologia computazionale" mercoledì con un doppio appuntamento riservato ai lettori

Sorge al Portello il fiore all'occhiello a livello mondiale per l'applicazione delle tecnologie elettroniche e digitali al suono e alla musica. È il Centro di Sonologia Computazionale (Csc) di Lungargine Piovego 1, afferente al Dipartimento di ingegneria dell'informazione del Bo.

DUE VISITE MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE

I lettori della community "Noi mattino di Padova" in collaborazione con l'ateneo padovano, potranno scoprirlo durante le due visite guidate gratuite di mercoledì 3 ottobre, alle 15.30 e alle 17.30. Sono disponibili 20 posti per ciascun turno di visita da un'ora e mezza. Per informazioni e prenotazioni basta consultare la sezione eventi del nostro sito: <https://eventi.gelocal.it/mattinopadova/events>. Una volta dentro basta scegliere una delle due visite, cliccare sul pulsante e iscriversi. Le prenotazioni si aprono oggi.

GUIDE ECCELLENTI

A condurre i visitatori alla scoperta di una delle principali eccellenze dell'ateneo patavino saranno i docenti di ingegneria informatica Sergio Canazza, responsabile scientifico del centro, e Antonio Rodà, spalleggiate dai dottorandi Federico Altieri, Riccardo Luise,

Edoardo Micheloni, Niccolò Pretto e Alessandro Russo.

Dalla produzione musicale alla conservazione dei beni culturali musicali, fino all'educazione e alla divulgazione, le attività del CSC sono basate su un approccio interdisciplinare, attraverso la collaborazione tra ricercatori e musicisti.

Nata negli anni '60, ma formalizzata nel 1979, la struttura ha offerto e offre supporto a compositori del calibro di Claudio Ambrosini, Luciano Berio, Giorgio Battistelli, Aldo Clementi, James Dashow, Carlo De Pirro, Adriano Guarnieri, Luigi Nono, Teresa Rampazzi, Nicola Sani, Salvatore Sciarrino e Marco Stroppa.

«Mi piace ricordare il Prometeo di Nono che coinvolse il gotha degli intellettuali dell'epoca, su testi di Massimo Cacciari, realizzato anche mediante la tecnica informatica del live electronics grazie ad Alvisé Vidolin (CSC) e Hans-Peter Haller, con Renzo Piano che ha progettato lo spazio musicale ed Emilio Vedova gli interventi luce» dice il professor Canazza.

NON SOLO MUSICA, LA REALTÀ AUMENTATA

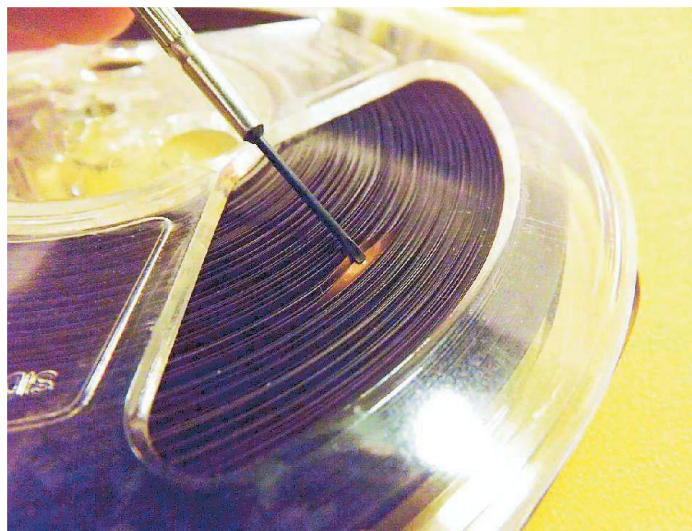
«Il centro» continua Canazza «è stato ideato per coniugare ricerca scientifica e computer-music, ma si è evoluto allargando il suo raggio di compe-

tenze in campi diversificati creando strumenti per il restauro di vecchi documenti sonori, sistemi informatici per insegnare a camminare correttamente a bambini ciechi o a persone con disabilità motorie. Il CSC essendo multidisciplinare accoglie non solo ingegneri informatici, ma anche musicologi, archivisti e scienziati dei materiali. Abbiamo realizzato un'applicazione (App) gratuita per la realtà aumentata, presto disponibile per sistemi iOS, con cui visitare le antiche porte della città di Padova com'erano nei secoli passati».

IL PIANOFORTE CHE DIPINGE

Durante le visite di "Noi mattino di Padova", il CSC aprirà in esclusiva le porte del suo archivio per svelare al pubblico alcune opere dell'ingegno informatico come il PDP-11, un proto-computer degli anni '70. «Si potranno poi osservare alcune installazioni multimediali, come un pianoforte acustico capace di interpretare in modo espressivo la partitura», rivela Canazza, «Serve per comprendere meglio come si comporta un pianista e fa parte delle tecnologie utilizzate anche in ambito robotico (computational creativity, ndr) e in generale nell'interazione persona-macchina» -

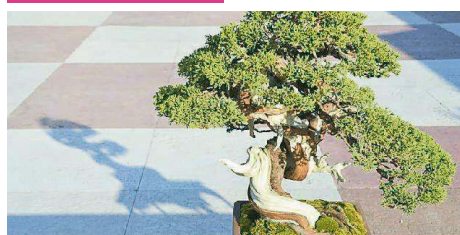
Mattia Rossetto



PRODUZIONE E RICERCA

Una App per ammirare mura e porte medievali

Sergio Cavazza davanti al CSC sul Lungargine Piovego; in alto, "corruttele" di documenti sonori su nastro magnetico curate in laboratorio; sotto, la tastiera di un vecchio computer Ibm



MOSTRA MERCATO ALLA CHIESA DEL TORRESINO

Bonsai e suiseiki a Cittadella

La cultura giapponese fa breccia a Cittadella con una mostra dedicata al giardino. Oggi alla chiesa del Torresino (porta Padova) dalle 15, domani 9-12.30 e 14.30-19 mostra mercato bonsai (alberi in miniatura) e di suiseiki (composizioni artistiche con pietre e sassi naturali). Un'iniziativa del Bonsai club Valledelbrenta.

SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE

Ritorna "GiocaPadova" Regno dei giochi da tavola dal Subbuteo a "Mirror"

Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il "GiocaPadova", la manifestazione organizzata dal Circolo Overlord dove adulti, bambini e semplici appassionati, possono passare due giorni a sfidarsi tra decine e decine di giochi da tavolo e di ruolo.

Sabato 6 ottobre (dalle 9 a mezzanotte) e domenica 7 (dalle 9 alle 19), esperti e



Un'edizione di GiocaPadova

neofiti interessati al gioco intelligente si ritroveranno alla ex Fornace Carotta di via Palestro, per un evento ricco di tornei, demo, eventi speciali e tanto gioco libero. Una manifestazione aperta al pubblico di tutte le età e con ingresso totalmente gratuito, completamente dedicata ai giochi da tavolo, di ruolo, di simulazione e di strategia.

Il sabato sarà dedicato al Subbuteo, ad Adventurers Con 2, al torneo di Century, al gioco di ruolo dal vivo "Mirror" e al "Richiamo di Cthulhu", oltre ai giochi autoprodotti, incontri con gli autori e i game designer. La domenica è previsto la sfida tra amanti del 7Wonders e al Regno di Atlantica, un gioco

di ruolo ambientato nell'universo dell'omonima serie di libri. Lo scorso anno Overlord è riuscito a radunare più di 600 persone, che si sono sfidati sui tavoli: «Il nostro obiettivo principale però è quello di promuovere e riscoprire la socialità dimenticata, soprattutto per via degli smartphone, oltre che quella di diffondere il gioco creativo e intelligente, incoraggiando la condivisione dell'esperienza ludica» ha spiegato Sebastiano Sitran, presidente del circolo Overlord.

"GiocaPadova" è giunto alla sua 28esima edizione, e sono una ventina le associazioni ludiche amiche che ogni anno partecipano. —

Luca Preziosi